



Prot. n. 19/663/UNI

del 24/05/2019

Oggetto: Richiesta applicazione art. 22, comma 15, del Dlgs 75/2017 (legge Madia) al fine di procedere alle progressioni verticali dei lavoratori della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art 1 della L.R 10/2000.

Al Presidente della Regione Siciliana
All'Assessore regionale alla Funzione Pubblica
All'Assessore regionale all'Economia
Al Dirigente generale alla Funzione pubblica
Al ragioniere generale
All'Aran Sicilia
Ai Direttori e ai Presidenti degli enti di cui all'articolo 1 della legge 10/2000

LORO SEDI

Considerata la situazione determinata dalle procedure di pensionamento (legge regionale 9/2015 e legge nazionale per la "quota 100", nonché "opzione donna") che stanno producendo un forte depauperamento delle risorse umane soprattutto nelle categorie C e D, con la presente le oo.ss. Cobas/Codir, Sadirs e Ugl chiedono – oltre alle procedure di riclassificazione di tutto il personale di cui si ribadisce la richiesta della piena applicazione - che vengano attivate, d'urgenza, le procedure previste dall'art. 22, comma 15, del Dlgs 75/2017 (legge Madia) al fine di procedere alle progressioni verticali dei lavoratori della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art 1 della L.R 10/2000.

A tal fine, si chiede di procedere all'aggiornamento del piano regionale delle assunzioni in funzione proprio dell'ondata di pensionamenti che ha investito la Regione e tutti gli enti.

Infatti, la normativa vigente prevede che "Per il triennio 2018-2020, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà *assunzionali*, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate, non può superare il 20% di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria".

Si confida nell'immediata attivazione di tutte le procedure, considerato che tali attività potrebbero dare immediate risposte alle esigenze dell'Amministrazione, degli utenti e alle legittime aspettative del personale, con un evidente contenimento della spesa trattandosi di personale già in servizio. La richiesta dell'immediato avvio delle procedure è legato anche alla circostanza che la legge prevede che dopo il 31 dicembre 2020 la selezione non riguarderà solo il personale interno, prevedendo le procedure previste dall'art. 24 del Dlgs 150/2009 (c.d. "Dlgs Brunetta") nelle quali, al fine di attuare la progressione verticale, il personale interno concorre con quello esterno tramite una riserva non superiore al 50%.

Queste organizzazioni sindacali, considerando prioritaria la valorizzazione del personale interno, ribadiscono che - assieme alla riclassificazione prevista anche contrattualmente attraverso i lavori della Commissione Paritetica istituenda presso l' ARAN Sicilia (così come stabilito nel CCRL 2016-2018 pubblicato oggi sulla GURS) - le progressioni verticali possono rappresentare un giusto riconoscimento delle competenze professionali (acquisite nei vari anni di lavoro nella P.A.) e dei titoli di studio superiori posseduti dal personale interno, consentendo di andare a coprire i vuoti d'organico delle varie aree dirigenziali e non, lasciate vacanti a seguito dei pensionamenti; ma tali procedure avrebbero anche il vantaggio di una tempistica molto ridotta e con un impatto finanziario altrettanto ridotto trattandosi di personale già in servizio.

La presente a ogni effetto di Legge.

Le Segreterie Generali e Regionali

COBAS-CODIR	SADIRS	UGL-FNA
M. Minio – D. Matranga	F. Pantano – F. Madonia	E. Lo Verso – M. Ficile